VareseNews

A Cascinetta il ricordo del partigiano Pegoraro

Pubblicato: Domenica 16 Gennaio 2011

Cascinetta è ancora un quartiere popolare, oggi come allora. Le fabbriche non ci sono quasi più, ma le case operaie sono abitate da ex lavoratori pensionati, da giovani famiglie venute da lontano: **nel cortile un cippo ricorda Angelo Pegoraro**, il giovane operaio diciannovenne assassinato dai fascisti nell'inverno del 1945, il 16 gennaio. Domenica mattina l'Anpi ha ricordato il sacrificio del ragazzo del quartiere e a parlare è stato – come in altre occasioni – un giovane, anzi una giovane, **Gaia Angelo**. **"La Resistenza è speranza, è il domani, non solo il passato**. Non a caso sono al futuro anche i verbi delle tante canzoni proletarie" ha detto, indicando poi "eguaglianza e libertà" come i valori che guidavano quel giovane garzone che si unì ai partigiani, partecipò alla battaglia di Suno, nel novarese, e collaborò alla raccolta di armi, prima di essere ucciso a due passi dalla porta di casa, mentre tornava di notte a salutare la madre. Gaia ha parlato dei "tanti giovani che si impegnano" per una società più giusta, ma anche dei "tanti che assistono passivamente al

degrado e all'arretramento di questo Paese". Di fronte agli iscritti dell'Anpi hanno parlato anche Marco Zocchi della Federazione della Sinistra (la sede di Gallarate è dedicata proprio al giovane partigiano) e Marco Bertoldo dell'IdV, che ha condannato anche l'episodio "vergognoso e illegale" accaduto a Luino, con un convegno di una associazione che si richiama alla tradizione fascista e nazista ospitato nei locali comunali. Un breve saluto infine è venuto anche dall'assessore comunale del Pdl Gianni Sparacia. Ma c'erano più semplicemente anche tante persone che tengono viva la memoria e l'impegno antifascista, alcune giovanissime, altre con i capelli bianchi e il ricordo di quei tempi bui ancora presente. E' stato – come ha detto Marco Zocchi – "un ricordo caldo, in un giorno freddo".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it